

**Parrocchia Purificazione di Maria Vergine in Massino Visconti
Parrocchia di San Rocco in Brovello e San Donato e San Grato in Carpugnino**

TEL.0322-219117EMAILparrocchiamassino@gmail.comDON FABRIZIO3407964083

SEGRETERIA PARROCCHIALE (sante messe ecc.) 3402603886

Domenica 23 marzo

Ore 11.00 **Massino Parrocchia** Ruggerone Giuseppe; Ragazzoni Geltrude e Vietti Costante; Aldo Coppa e Maria Rossi genitori e nonni

Ore 18.00 **Stropino** Beccaria Dino; Giuseppina Valle

Lunedì 24 marzo e Martedì 25 marzo

Sospese le Sante Messe di queste due giornate

Mercoledì 26 marzo

Ore 18.00 **San Michele** Benito e Adele; Bertolio Anna e Ragazzoni Felice

Giovedì 27 marzo

Ore 18.00 **San Michele** segue adorazione eucaristica

Camilla e Marco Lucchini e defunti; Nicola

Ore 21.00 **San Michele** prove di canto

Venerdì 28 marzo

Ore 18.00 **San Michele** Enrica Accorsi

Sabato 29 marzo

Ore 18.00 **Brovello** famiglia Manini e Lischetti; defunti famiglia Lattuada

Domenica 30 marzo

Ore 11.00 **Massino Parrocchia**

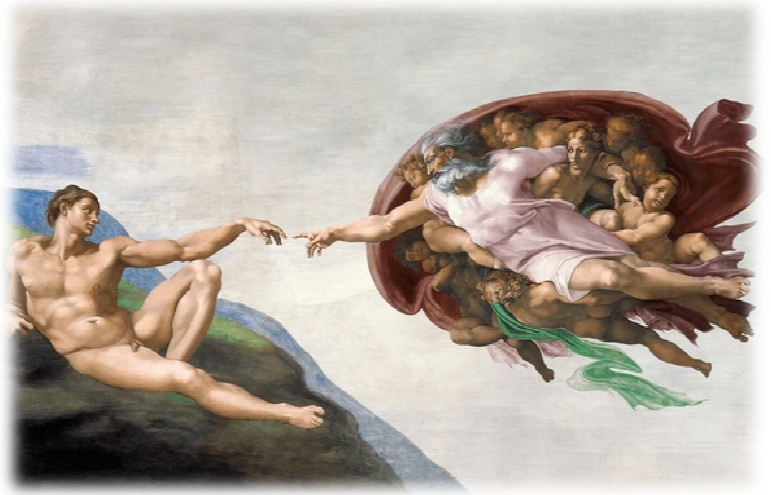
Ore 18.00 **Carpugnino**

Metà **Quaresima** è già passata! Stiamo cogliendo le tante occasioni che ci offre questo tempo forte? Anche questa settimana all'interno del nostro foglietto troverete **numerose opportunità** fruttabili sul nostro territorio! Da un mesetto ho ripreso la **Benedizione delle Famiglie** a Massino: personalmente vivo questi momenti di incontro come **una grande Grazia** e spero possano essere un piccolo contributo a quella "**nuova evangelizzazione**", di cui stiamo parlando dai tempi del grande Giubileo del 2000.

Intanto mi sento di fare un appello accorato: **torniamo a vivere con fedeltà l'appuntamento dell'Eucarestia domenicale!** Rimettiamoci in gioco, là dove la salute lo permette, per vivere questo incontro con le persone concrete della nostra comunità e magari invitiamo qualcuno di cui siamo amici, a partecipare con noi! Che grande risultato sarebbe arrivare a Pasqua rimettendo la Messa domenicale nell'orizzonte dei nostri appuntamenti abituali!

Don Fabrizio

Il Vangelo della terza domenica di Quaresima



I fatti della vita hanno sempre bisogno di essere interpretati. Certo lo si deve fare con tutta la prudenza necessaria e senza giungere ad affrettate conclusioni. Il brano di vangelo che abbiamo letto sembra suggerire che sono, comunque e sempre, occasioni di conversione. Perché è la vita a essere, comunque e sempre, un'occasione di conversione. Siamo al mondo per questo. Per scoprirne il senso e la direzione. L'esito. Certo ci possiamo chiedere: ma che cosa significa conversione? Il rischio è quello di declinarla con eccessiva fretta in chiave morale. E non è così. Non è solo così. Riguarda prima di tutto l'essere della persona nel suo rapporto con Dio. In questa luce possiamo meglio comprendere le parole di Gesù: «Non chi dice Signore, Signore! Entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21). E fare la volontà del Padre significa in primo luogo aver accettato e continuamente accettare non solo che Dio sia, ma che sia così come il Figlio lo ha rivelato e che questa sua precisa identità ci trasfiguri, ci trasformi, convertendoci a noi stessi con e per gli altri, nel mondo. Quindi chi dice di credere e non si converte, ossia non si ricompone in relazione a Lui, con e per gli altri nel mondo: «è un bugiardo e la verità non è in lui» (1Gv 1,10). Chi crede cambia, non in qualunque modo, ma secondo verità, divenendo pienamente sé stesso.

Dobbiamo, a questo punto, notare che il cosiddetto “radicalismo evangelico” non è mai prima di tutto etico. Consiste, infatti, nell'essere: «ben radicati e fondati in Cristo» (Col 2,7) o, come recita la lettera agli Efesini, essere radicati e fondati nella carità per comprendere con tutti i santi: «quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché

siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio» (Ef 3,17-19). Consiste, per usare un'immagine cara all'apostolo Paolo, nel continuo passaggio, perché questa propriamente è la vita, dall'uomo vecchio all'uomo nuovo, dall'uomo secondo la carne all'uomo secondo lo Spirito, da Adamo a Cristo. Vecchio, infatti, è l'uomo che,

semplicemente, smette di passare.

Ci soccorre e ci rasserena la conclusione del nostro brano di vangelo. Ci è concesso tempo. Tutto il tempo necessario. Gesù è il primo che non giunge a conclusione affrettate. Vi ricordate della parabola del grano e della zizzania? Sa attendere. E ci insegna a fare altrettanto.

(Commento di don Massimo Casaro, Direttore Centro Missionario Diocesano)

Proposte per il cammino quaresimale

Terzo incontro proposto dal Vicariato Arona – Borgomanero, stavolta **don Piero Cerutti** (Parroco di Borgomanero) guiderà una tavola rotonda dal titolo: **“Come stai con la tua Fede?”**. Don Fabrizio parteciperà all’incontro di venerdì sera 28 marzo all’oratorio di Borgomanero (ore 21): chi volesse aggregarsi è il benvenuto contatti il don.

Nella settimana di Quaresima che si sta aprendo prosegue **l’iniziativa del dialogo** su come stiamo vivendo il nostro essere cristiani in questo tempo specifico della nostra vita. Don Fabrizio sarà disponibile presso la **Chiesa di Brovello** ma anziché nella mattina di sabato 29: nel **primo pomeriggio di venerdì 28, dalle ore 14.30 alle ore 15.45**.

Per chi si è iscritto: **sabato 29 marzo**, vivremo la ricca esperienza del Pellegrinaggio Giubilare a Cannobio organizzato dall’Oftal Novarese.

Domenica 30 marzo, ore 14.45, Sala Consigliare Lesa: **“Passio, spettacolo culturale e meditativo”**, realizzato dalla Compagnia Laudesi, ingresso libero.

Da mettere in agenda l’appuntamento di **venerdì 4 aprile**, ore 21, con la **Via Crucis a Talonno** insieme a tutte le comunità della nostra Unità Pastorale del Vergante.

Mons. Del Monte e le sue pagine piene di saggezza evangelica!



“Verso i monti alti e segreti come il cielo!” è il libro edito dall’Editrice San Paolo che raccoglie gli scritti di Mons. Del Monte riferiti al periodo della sua residenza tra noi a Massino Visconti. Una lettura che mi sento di consigliare in particolare ai massinesi e a coloro che hanno incrociato, in quegli anni, il caro Padre Aldo ma dico anche che è un libro utile per tutti. In primis perché ci mostra **lo sguardo pieno di saggezza di un autentico credente** che legge “alla giusta distanza” il frutto di anni di lavoro pastorale e di impegno umano: riconoscendo il fiorire attivo della Provvidenza Divina! Quanto abbiamo bisogno di questo sguardo nella

nostra Chiesa di oggi che a volte, per l’indifferenza di cui è circondata, potrebbe sentirsi tentata di “tirare i remi in barca”. Ci aiutino invece le pagine di questo volume, a saper fare **una lettura profetica dei tempi che stiamo attraversando**: riconoscendo anche per l’oggi i segni dello Spirito Santo che opera e che chiede la

nostra umile collaborazione. In secondo luogo, non sembri banale, ma in tanti passaggi dell'opera Mons. Del Monte ci spinge a **guardare alla bellezza di San Salvatore e dei posti in cui viviamo**. Davanti all'avanzare di forme di spiritualità di stampo orientale che esaltano la natura: fino quasi – erroneamente – a divinizzarla, mi colpisce questa capacità di Del Monte di cantare la bellezza della natura. Mi chiedo, se come comunità cristiane stiamo cogliendo l'opportunità di **intercettare e dare risposta all'esigenza diffusa di riconnettersi con la bellezza del creato**. Avremmo dalla nostra tante pagine dalla Bibbia, la visione francescana e da oggi – mi viene da dire – anche le pagine del nostro caro autore! Spero di aver suscitato un po' di sana curiosità e vi auguro buona lettura. Il libro è reperibile in libreria, sui principali store online oppure rivolgetevi all'ufficio parrocchiale. Vostro,

don Fabrizio

Dare la vita per il Vangelo: una realtà ancora attuale



Ricorre questo lunedì la Giornata Mondiale di preghiera e di digiuno nel ricordo dei missionari (e con loro dei tanti cristiani) che in ogni parte del mondo pagano, a prezzo del loro sangue, la fedeltà al Vangelo. La data, come noto, ricorda l'assassinio compiuto a El Salvador del Vescovo Oscar Arnulfo Romero che aveva avuto il coraggio di difendere i "campesinos" e di alzare la voce contro chi forniva armi al governo del suo paese. Viviamo questa giornata, non con tristezza ma nel farci provocare dalla Fede grande di questi fratelli e sorelle!

Nel 2024, stando ai dati verificati dall'Agenzia Fides, nel mondo sono stati uccisi 13 "missionari" cattolici, di cui 8 sacerdoti e 5 laici. Anche quest'anno in Africa e in America si registra il numero più alto di operatori pastorali uccisi: cinque in entrambi i continenti. Negli ultimi anni sono l'Africa e l'America ad alternarsi al primo posto di questa tragica classifica. Nel 2024 due sacerdoti sono morti a seguito di assalti violenti in due Paesi europei. Dal 2000 al 2024 il totale dei missionari e operatori pastorali uccisi è di 608. Come evidenziano le informazioni, certe e verificate, sulle loro biografie e sulle circostanze della morte, i missionari e gli operatori pastorali uccisi non erano sotto i riflettori per opere o impegni eclatanti, ma operavano dando testimonianza della loro fede nella ordinarietà della vita quotidiana, non solo in contesti segnati dalla violenza e dai conflitti.